



COMUNE DI FORNACE
PROVINCIA DI TRENTO
Verbale di deliberazione n. 11
del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE IN VIA PRELIMINARE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE DEL COMUNE DI FORNACE - SOTTOPOSIZIONE A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 2 DELLA L.P.7/2006 e SS.MM. - SOSPENSIONE DEL DIRITTO DI USO CIVICO SULLE AREE INTERESSATE DAL PIANO.

L'anno duemilaventidue addì ventuno aprile alle ore 20:40, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale nella sala delle riunioni presso la sala pubblica della Scuola primaria "Amabile Girardi".

Presenti i Sigg.:

		Assenti	
		giust.	ingiust.
STENICO MAURO	Sindaco		
ALGAROTTI CLAUDIO	Consigliere		
ANTONELLI STEFANO	Consigliere		
AVI SILVIO	Consigliere	X	
BERTOLDI MANUEL	Consigliere		
CARESIA MIRIAM	Consigliere		
CARNIELLI DAVIDE	Consigliere		
COLOMBINI MATTEO	Consigliere	X	
COLOMBINI PIO	Consigliere		
FERRARI CHIARA	Consigliere	X	
GIRARDI GIACOMO	Consigliere		
PAOLI MAURIZIO	Consigliere		
RINAUDO MARCO	Consigliere	X	
SCARPA LISA	Consigliere		
STENICO BRUNA	Consigliere		

Assiste il Segretario comunale Sig. Sartori dr. Marco.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stenico dr. Mauro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 35 dd. 28.11.2014 si decideva:

1. *di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm., per quanto espresso nella premessa narrativa, l'aggiornamento e variante al programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive di Fornace in seguito alla proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale concessa con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 776 dd. 03.05.2013 nei seguenti elaborati dimessi in atti, redatti dalla Nuova Ecologia srl di Ravina di Trento:*
 - *Studio di impatto ambientale – relazione tecnico-ambientale*
 - *Studio di impatto ambientale – integrazioni*
 - *Studio di impatto ambientale – integrazioni 2*
 - *Tav. 1 – Planimetrie stato attuale – Planimetrie attuali e finali di coltivazione*
 - *Tav. 2 – Sezioni stato attuale - Profili di coltivazione*
 - *Tav.3 – Raffronto planimetrie stato attuale – stato iniziale - Planimetrie attuali e finali di coltivazione*
 - *Tav. 4 Raffronto sezioni stato attuale – stato iniziale - Profili di coltivazione*
 - *Tav. 5 Planimetrie stato finale - Planimetrie attuali e finali di coltivazione*
 - *Tav. 6 Raffronto planimetrie - Stato attuale – Stato finale - Planimetrie attuali e finali di coltivazione*
 - *Tav. 7 Raffronto sezioni - Stato attuale – Stato finale - Profili di coltivazione*
 - *Tav. 8 Viabilità principale - Modifica piano viabile strade di progetto*
 - *Tav. 9A Viabilità principale- Planimetria generale stato autorizzato secondo Via 2003*
 - *Tav. 9B Viabilità principale – Planimetria generale stato attuale*
 - *Tav. 9C Viabilità principale – Planimetria generale stato di progetto*
 - *Tav 10 Programma di recupero ambientale – riduzione aree boscate*
 - *Tav.11 Programma di recupero ambientale – planimetria nuova proposta fase B*
 - *Tav.12A Estratto planimetria stato finale e tabella volumi – calcolo volumi art.9*
 - *Tav.12 B Raffronto sezioni – stato attuale – stato finale - Profili di coltivazione*
 - *Relazione geologica e geotecnica*

Il piano deve inoltre ritenersi integrato con la seguente documentazione

- *Relazione tecnica per ottemperanza prescrizioni deliberazione previste dai numeri 4) e 5) del punto 2 del dispositivo della d.G.P. n. 776 di data 3/05/2013*
 - *Relazione tecnica relativa agli approfondimenti idrogeologici - Area estrattiva Val dei Sari (TN) redatta da Nuova Ecologia srl*
 - *Relazione Idrogeologica in merito agli approfondimenti idrogeologici - Area estrattiva Val dei Sari (TN) redatta dal dr.geol.Daniele Sartorelli*
 - *Parere geologico relativo alle opere di mitigazione a tutela della risorsa idropotabile (sorgente Slopi) da possibili inquinamenti (prescrizione n.5 del punto 2 del dispositivo della d.G.P. n. 776 di data 3/05/2013) prodotto dalla Ditta Unionporfidi srl.*
 - *relazione tecnica integrativa Val dei Sari – Ottemperanza parere conferenza dei servizi*
2. *di dare atto che l'approvazione di cui al punto 1 si intende avvenuta secondo le prescrizioni espresse sotto il profilo dell'impatto ambientale, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 776 dd. 3 maggio 2013 e dalla deliberazione del Comitato provinciale per l'Ambiente n. 9/2013 dd.18.04.2013 ed integralmente riportate nella premessa narrativa;*

3. *di dare atto che il programma pluriennale di attuazione avrà efficacia di ulteriori otto anni con decorrenza 3 maggio 2013 ossia fino al **2 maggio 2021**, termine anche di scadenza dell'efficacia della sospensione del diritto di uso civico (determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie Locali n. 400 dd. 23.10.2013);*
4. *di approvare di conseguenza, il piano di suddivisione in lotti ex art 10 della L.P. 24 ottobre 2006 , n. 7 e ss.mm.;*
5. *di precisare che saranno posti a carico dei concessionari tutti gli interventi di ripristino e le opere infrastrutturali che sono finalizzate all'attività estrattiva all'interno del programma pluriennale di attuazione ossia:*
 - *opere per il controllo dei sedimenti che interferiscono sulla qualità delle acque superficiali*
 - *realizzazione delle vasche di decantazione*
 - *opere previste per l'abbattimento delle polveri e rumori*
 - *oneri per le verifiche annuali per calcolo del canone cave (elaborati tecnici per misurazione planivolumetrica e visite di resa)*
 - *altri oneri definiti dal disciplinare di concessione/autorizzazione*
6. *di confermare il divieto alle Ditte concessionarie di vendita diretta di materiale abbattuto senza lavorazione (tout-venant);*
7. *di introitare le somme derivanti dai canoni ad apposite risorse del bilancio corrente con riserva di destinazione secondo la vigente normativa in materia di usi civici (art.10 della L.P.14 giugno 2005, n.6);*
8. *di dare atto ai fini dell'attuale normativa sugli usi civici e sulle cave che i ripristini saranno a totale carico delle Ditte concessionarie;*
9. *di informare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 4 comma 4 della L.P. 23/92, avverso la presente deliberazione sono ammessi:*
 - *opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;*
 - *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 o , in alternativa,*
 - *ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 Allegato 1 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.*

Considerato dunque che l'attuale Programma risulta scaduto, ma che per effetto dell'art. 37 c. 7 *quinques* della L.P.7/2006 e ss.mm. risulta efficace fino al 1° novembre 2022. Il succitato art. di legge recita infatti: *“In ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza della pandemia da COVID-19, i programmi di attuazione di coltivazione di cave e la relativa valutazione di impatto ambientale rilasciata o prorogata ai sensi della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 (legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 1988), che scadono entro il 30 giugno 2021, nonché i connessi progetti di coltivazione e le relative concessioni e autorizzazioni, sono prorogati di diciotto mesi se entro la data di scadenza del programma medesimo è presentato il nuovo programma di attuazione alla struttura provinciale in materia mineraria per l'acquisizione del parere del comitato cave previsto dall'articolo 6. Resta ferma la possibilità di richiedere, ai sensi della normativa provinciale in materia, il supporto tecnico delle strutture provinciali, degli*

enti strumentali e delle comunità e del Consiglio delle autonomie locali per l'effettuazione della valutazione strategica.”

Considerato che, in data 30.04.2021, l'Amministrazione Comunale di Fornace inviava la documentazione *de qua* relativa al nuovo Programma di Attuazione per il parere di cui all'art. 6 c. 1 della L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 e ss.mm., con gli effetti di cui all'art. 37 c. 7 quinquies della legge sulle cave;

Viste le note pervenute al prot. 825 dd. 11.02.2022 e n. 5323 dd. 3.12.2021, a mezzo delle quali il Servizio Minerario indicava la necessità di adottare un Programma di Attuazione che coprisse il periodo intermedio, ovverosia il lasso temporale fra il 2 novembre e l'entrata in vigore del nuovo Programma di Attuazione, consigliando l'Amministrazione Comunale di dotarsi di un “Programma Ponte”; (...*Nella prioritaria finalità di garantire la continuità dell'attività estrattiva, nelle more dell'esame della variante al Piano cave, si ribadisce l'urgenza di giungere all'approvazione, attraverso la procedura descritta dall'art. 6, commi 1 e 2, della l.p. n. del 2006, di un programma di attuazione che copra il periodo intermedio...*);

Vista la documentazione presentata da So.ge.ca. Srl, società partecipata dal Comune di Albiano e dal Comune di Fornace, che ha redatto il programma per conto del Comune, composto da:

- Rapporto Ambientale;
- Relazione tecnica di Programma;
- Riassunto non tecnico del Rapporto Ambientale;
- Tav. 1 Estratto C.t.r. con sovrapposizione limiti P.P.U.S.M.;
- Tav. 2 Estratto mappa catastale;
- Tav. 2 Estratto mappa catastale indicante le aree uso civico;
- Tav. 3 Planimetria stato di fatto;
- Tav. 4 Programma di Attuazione Ponte;
- Tav. 5 sezioni (stato di fatto – pda) da 1 a 9;
- Tav. 6 sezioni (stato di fatto – pda) da 10 a 15.

Considerato che gli intendimenti e i limiti di questo programma sono meglio spiegati dalle relazioni allegate al programma comunale, al quale si rinvia “*per relationem*”;

Dato atto che risulta quindi necessario:

- predisporre la pubblicazione della presente unitamente agli allegati sull'apposito sito del Comune di Fornace dell'*Amministrazione trasparente* “Pianificazione e governo del territorio”, anche tramite apposito avviso al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'avviso;
- che a termini dell'art.5 bis del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. entro trenta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle osservazioni, la struttura ambientale, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa, si esprime con parere obbligatorio e vincolante sui profili ambientali del piano o del programma, compresa la valutazione dei possibili effetti sull'ambiente;
- che il Programma di Attuazione verrà definitivamente adottato una volta acquisito il parere del Comitato Cave;

Ritenuto, che in ottemperanza a quanto definito dall'art. 5 comma 1 del D.P.P. dd.14.09.2006 n. 15-68/Leg., che rinvia in merito alle procedure di deposito e pubblicità, alle norme vigenti “dei piani e programmi in corso” e ritenuto che, in materia di pubblicità, la stessa sia soddisfatta, analogamente con quanto definito dalla legge urbanistica in materia di piani di

lottizzazione, con la pubblicazione sul sito e albo telematico; (art.51 comma 4 della L.P.15/2015 e ss.mm.);

Considerato inoltre che il territorio compreso nel “Programma Pluriennale di attuazione delle aree estrattive” è in parte gravato da uso civico, motivo per il quale risulta necessario rinnovare la sospensione del vincolo delle realtà ricomprese nel programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive del Comune fino all'entrata in vigore del nuovo Programma e comunque non oltre al 31 dicembre 2024;

Ritenuto quindi di introitare le somme derivanti dai canoni ad apposite risorse del bilancio corrente con riserva di destinazione secondo la vigente normativa in materia di usi civici (art.10 della L.P.14 giugno 2005, n.6);

Dato atto, ai fini dell'attuale normativa sugli usi civici (L.P. 14 giugno 2005, n.6) e sulle cave (L.P. 24 ottobre 2006, n. 7), che i ripristini saranno a totale carico delle Ditte concessionarie;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere all'adozione in via preliminare del Programma di Attuazione delle aree estrattive del Comune di Fornace ai sensi dell'art. 6 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm, denominato “Programma Ponte”;

Atteso che il Programma in parola, nonché il Piano di suddivisione in lotti delle aree estrattive, viene confermato fino all'entrata in vigore del nuovo Piano;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come riportati nel verbale di seduta;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 49 c. 3^ lett. b) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri espressi sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 3 lett. b) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm.;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito;

Visto l'art. art.6 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi palesemente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 2 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm., e art. 5 c. 1 del D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg., per quanto espresso nella premessa narrativa, il Programma Pluriennale di Attuazione delle aree estrattive di Fornace denominato “Programma di Attuazione Ponte”, a firma dell'ing. Fabiola Telch di So.ge.ca. srl di Albiano e così composto:
 - Rapporto Ambientale;
 - Relazione tecnica di Programma;
 - Riassunto non tecnico del Rapporto Ambientale;
 - Tav. 1 Estratto C.t.r. con sovrapposizione limiti P.P.U.S.M.;

- Tav. 2 Estratto mappa catastale;
 - Tav. 2 Estratto mappa catastale indicante le aree uso civico;
 - Tav. 3 Planimetria stato di fatto;
 - Tav. 4 Programma di Attuazione Ponte;
 - Tav. 5 sezioni (stato di fatto – pda) da 1 a 9;
 - Tav. 6 sezioni (stato di fatto – pda) da 10 a 15.
2. di disporre la pubblicazione della presente unitamente agli allegati sul apposito sito del Comune di Fornace dell'*Amministrazione trasparente* “Pianificazione e governo del territorio” anche tramite apposito avviso al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'avviso;
 3. di dare atto che a termini dell'art. 5 bis del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., entro trenta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle osservazioni, la struttura ambientale, sulla base dell'esame della documentazione trasmessa, si esprime con parere obbligatorio e vincolante sui profili ambientali del Piano o del Programma, compresa la valutazione dei possibili effetti sull'ambiente;
 4. di dare atto che il Programma di Attuazione verrà definitivamente adottato una volta acquisito il parere del Comitato Cave;
 5. di dare atto che il Programma Pluriennale di Attuazione avrà efficacia fino all'entrata in vigore del nuovo Programma e comunque non oltre al 31 dicembre 2024, termine peraltro fissato dal Consiglio Comunale per l'inizio dell'apertura al mercato delle Concessioni (cfr. delibera consiliare n. 17/2011);
 6. di chiedere nel contempo la sospensione del diritto di uso civico ex art.15 della L.P. 6/2005 e ss.mm. sulle particelle incluse nel Programma come da allegata tabella, che forma parte integrante della presente, fino all'entrata in vigore del nuovo Programma e comunque non oltre al 31 dicembre 2024;
 7. di approvare, di conseguenza, il Piano di suddivisione in lotti ex art 10 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 e ss.mm.;
 8. di precisare che saranno posti a carico dei Concessionari tutti gli interventi di ripristino e le opere infrastrutturali finalizzate all'attività estrattiva all'interno del Programma Pluriennale di Attuazione, ossia:
 - opere per il controllo dei sedimenti che interferiscono sulla qualità delle acque superficiali;
 - realizzazione delle vasche di decantazione;
 - opere previste per l'abbattimento delle polveri e rumori;
 - oneri per le verifiche annuali per calcolo del canone cave (elaborati tecnici per misurazione planivolumetrica e visite di resa);
 - altri oneri definiti dal disciplinare di concessione/autorizzazione;
 9. di confermare il divieto, alle Ditte concessionarie, di vendita diretta di materiale abbattuto senza lavorazione (*tout-venant*);
 10. di introitare le somme derivanti dai canoni ad apposite risorse del bilancio corrente con riserva di destinazione secondo la vigente normativa in materia di usi civici (art.10 della L.P.14 giugno 2005, n. 6);

11. di dare atto, ai fini dell'attuale normativa sugli usi civici e sulle cave, che i ripristini saranno a totale carico delle Ditte concessionarie;
12. di dichiarare, per le ragioni illustrate in premessa, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi espressi palesemente dai Consiglieri Comunali presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 2/2018 e s.m.;
13. di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 c. 5, della L.R. 2/2018 e s.m..
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o in via alternativa,
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n.104;

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
dr.Stenico Mauro
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sartori dr.Marco
firmato digitalmente